

Sapienza

12 ¹ e il tuo soffio incorruttibile le avvolge e le penetra, o Signore che ami la vita. ² A poco a poco tu correggi chi sbaglia, tu lo avverti e gli fai comprendere le sue colpe e lo porti a rinunciare alla cattiveria e a fidarsi completamente di te, o Signore. ³ Questo vale anche per gli antichi abitanti della tua terra santa. ⁴ Tu li hai castigati perché erano pieni di malvagità: si davano alla magia e ai riti infami, ⁵ sacrificavano i loro figli senza pietà e facevano banchetti di carne e sangue umani. Ma tu hai colto sul fatto chi praticava questi riti, ⁶ e per mezzo dei nostri antenati hai voluto distruggere quei genitori che uccidevano i figli indifesi. ⁷ Così questa terra, che ti è cara più di ogni altra, poté ricevere un popolo nuovo e degno, quello dei tuoi figli. ⁸ Eppure sei stato indulgente anche con i Cananei perché erano uomini. Come avanguardia hai mandato contro di loro le vespe perché li distruggessero solo a poco a poco. ⁹ In battaglia potevi mettere questi uomini cattivi nelle mani dei tuoi fedeli, potevi distruggerli all'istante con bestie feroci e con un comando inesorabile. ¹⁰⁻¹¹ Invece hai esercitato la tua giustizia a poco a poco. Lo sapevi già che sono una razza cattiva, che la loro malvagità è innata e che non avrebbero mai cambiato idea, perché sono una stirpe maledetta fin dal principio. Ma tu volevi dare anche a loro l'occasione di cambiare vita. Non era per timore di qualcuno che tu, Signore, aspettavi a punire le loro colpe. ¹² Nessuno potrà certo dirti: «Cos'hai fatto?». Nessuno potrebbe opporsi alle tue decisioni e accusarti perché hai distrutto popoli che avevi creato. Di fronte a te non c'è nessuno che possa farsi difensore di uomini colpevoli. ¹³ Non c'è un altro Dio che si prenda cura di tutto e al quale tu dovresti dimostrare di essere un giudice onesto. ¹⁴ Nemmeno un re o un altro sovrano potrebbe mettersi contro di te e difendere quelli che tu condanni. ¹⁵ Tu sei giusto, o Signore, e guidi l'universo con giustizia. Condannare chi non lo merita ti pare cosa indegna della tua potenza. ¹⁶ La tua forza è la fonte della tua giustizia: poiché

sei signore di tutto, con tutti sei buono. ¹⁷ Tu mostri la tua forza a chi non crede nella tua potenza e reprimi l'insolenza di quelli che pur la conoscono. ¹⁸ Ma tu, che disponi della forza, giudichi con mitezza e ci governi con grande bontà, eppure potresti agire con estrema potenza. La tolleranza di Dio, un esempio per gli uomini ¹⁹ Con il tuo modo di fare, o Signore, hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini. Tu hai riempito di speranza i tuoi figli perché, dopo i loro errori, hai dato loro la possibilità di cambiare vita. ²⁰ Perfino con i Cananei, uomini degni di morte e nemici dei tuoi figli, sei stato indulgente e tollerante per dar loro occasione di ravvedersi. ²¹ E con un'attenzione ancor più grande hai corretto i tuoi figli, per aver fatto con i loro antenati un giuramento e un'alleanza piena di promesse stupende. ²² In mille modi colpisci i nostri nemici per istruirci. Perciò, quando giudichiamo, dobbiamo ricordarci della tua bontà e, quando siamo giudicati, dobbiamo sempre ricordare il tuo amore. ²³ Quelli che avevano un'assurda concezione della vita e vivevano facendo il male, tu, Signore, li hai castigati con le stesse cose orribili che avevano adorato. ²⁴ Infatti si erano veramente sbagliati quando avevano scelto come dèi gli animali più vili e ripugnanti e si erano lasciati portare fuori strada come bambini che non hanno giudizio. ²⁵ Perciò li hai castigati e derisi come bambini che non ragionano ancora. ²⁶ Ma essi non si sono lasciati correggere da un rimprovero in tono di scherzo. Perciò dovranno ricevere da Dio un castigo ben meritato. ²⁷ Infatti si irritavano per gli animali che li facevano soffrire ed erano puniti con gli stessi animali che credevano dèi. E alla fine dovettero riconoscere come vero Dio quello che prima avevano rifiutato. Per questo il castigo supremo si era abbattuto su di loro.